

oppongo al rinvio, perchè non c'è nessuna disposizione che l'autorizzi.

Si tratta di concedere una autorizzazione a procedere. Le ragioni per cui l'onorevole Mancini si oppone sono state da voi intese. Io mi associo ad esse e domando che si proceda alla votazione.

PRESIDENTE. Come ho già dichiarato, la proposta fatta era consentanea alle consuetudini della Camera; anche di recente si è fatto così, in seguito a iniziativa di un deputato d'estrema sinistra.

Tuttavia se l'onorevole Lollini insiste perchè sia messa in votazione la proposta della Commissione, la porrò in votazione.

L'onorevole Mancini Pietro ha proposto che la Camera respinga le conclusioni della Commissione.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Dugoni. Ne ha facoltà.

DUGONI. Vorrei richiamare l'attenzione della Camera e dei colleghi sulla consuetudine. Un reato, di questa natura è squisitamente politico, e il gerente non è l'autore dell'articolo: è la solita figura, di cui si è parlato in questi giorni a proposito di altre simili domande.

Ora se la Camera confortasse del suo voto la proposta del relatore, distruggerebbe tutta la consuetudine precedente.

Quindi io mi associo alle conclusioni dell'onorevole Mancini, alle quali si è associato anche l'onorevole Lollini, invitando la Camera a respingere le conclusioni della Commissione.

Siamo in materia squisitamente politica e non è opportuno rinnovare il dibattito che sarebbe molto pericoloso per quella tranquillità che invociamo costantemente.

CASERTANO, *sottosegretario di Stato per l'interno.* Come di consueto, il Governo si astiene.

PRESIDENTE. Metto a partito la proposta dell'onorevole Mancini perchè l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Ramezzana non sia concessa.

(È approvata).

Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Belloni, pei reati di cui agli articoli 194, n. 2, e 246, n. 2, del Codice penale in relazione all'articolo 4 del decreto luogotenenziale 6 maggio 1917, n. 740.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la domanda di procedere in giudizio contro il deputato Belloni, pei reati di cui agli articoli 194, n. 2, e 246 n. 2, del Codice pe-

nale in relazione all'articolo 4 del decreto luogotenenziale 6 maggio 1917, n. 740.

La Commissione propone che sia negata l'autorizzazione riguardo all'imputazione di istigazione a delinquere, e che sia concessa riguardo alla imputazione di oltraggio.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Mancini Pietro.

MANCINI PIETRO. Io mi permetto di chiedere alla Camera di respingere le conclusioni della Commissione di giustizia che concede l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Belloni.

Nel pomeriggio del 1º agosto 1920, fu tenuto nel comune di Raiano, in provincia di Sulmona, un comizio in cui parlarono gli onorevoli Trozzi avvocato Mario e Belloni avvocato Ambrogio.

Quest'ultimo, secondo un commissario di pubblica sicurezza, a proposito della requisizione dei cereali, avrebbe pronunciato queste parole: « Sarebbe meglio che voi altri, anzichè consegnare i cereali alla Commissione di requisizione, ve li divideste fra voi ».

Richiamato dal commissario per queste parole, l'oratore rivolto alla folla dei comizianti avrebbe soggiunto: « gli sbirri della forza pubblica sono i sovvertitori dell'ordine pubblico e provocatori perchè ignoranti; e l'esempio l'abbiamo in questo delegato di pubblica sicurezza il quale ha cercato di interrompere il mio discorso per creare in voi panico e per provocarci ».

L'onorevole Belloni dopo lo scioglimento della XXV legislatura - rimessi gli atti al procuratore del Re per la prosecuzione della causa - fu interrogato quale imputato.

In quell'occasione ebbe a dichiarare di aver fatto dinanzi al pubblico, nel comizio, le seguenti dichiarazioni:

« Sapete perchè il Governo è costretto a requisirvi il vostro frumento? È perchè voi non siete capaci di dividerlo fraternamente. Quelli di voi che ne producono più del necessario, pur di venderlo a prezzi più alti, di quello stabilito dal Governo, lascerebbero morire dalla fame i propri vicini, a cui venisse a mancare per non possederne o averne in quantità sufficiente ».

Queste spiegazioni date dall'onorevole Belloni nel suo interrogatorio trovarono pieno accoglimento nelle dichiarazioni del Regio Commissario per il comune di Raiano, e allora la Commissione è venuta a queste conclusioni che sono stranissime e in contrasto colle premesse. La Commissione propone infatti che per la prima parte, cioè